

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5494 R	8 giugno 2004	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 23 marzo 2004 concernente la concessione al Comune di Locarno di un sussidio unico non soggetto al rincaro per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria presso l'Asilo nido comunale d'Alberti a Locarno

1. LA RICHIESTA DI CREDITO

Il messaggio in esame propone la concessione di un contributo unico di fr. 240'000.- al Comune di Locarno quale partecipazione straordinaria ai costi di manutenzione straordinaria dell'Asilo nido D'Alberti a Locarno. L'Asilo nido operativo dal 1997, accoglie mediamente un centinaio di bambini all'anno, compresi nella fascia d'età tra i due mesi e i tre anni. Si tratta di una struttura riconosciuta e sussidiata, con altre cinque a livello cantonale, il cui edificio in 26 anni non è mai stato sottoposto a ristrutturazione, salvo alcuni interventi specifici descritti nel Messaggio così come le opere previste. Per evitare un degrado repentino dell'edificio sono quindi necessarie e urgenti alcuni interventi di manutenzione straordinaria sia di lavori esterni sia interni. È inoltre necessario sostituire la caldaia e il bruciatore, che a detta del Messaggio governativo dovranno essere improntate a sistemi con migliore rendimento, revisionare l'impianto elettrico e sostituire gli apparecchi da cucina, nonché altri componenti dell'arredamento.

Il preventivo delle opere di ristrutturazione è stato allestito dall'Ufficio tecnico comunale a costi complessivi di fr. 790'565.-. Il 24 ottobre 2003 il Consiglio comunale di Locarno ha quindi concesso il credito di fr. 790'000.-. In base alla Legge maternità e infanzia (art. 15) il Cantone può concedere sussidi fino a un massimo del 50% della spesa preventivata. L'esecutivo cantonale ha dunque optato per un contributo unico di fr. 240'000.-, al fine di responsabilizzare l'ente promotore ad attenersi al progetto e ai costi preventivati. Eventuali costi supplementari rimarranno interamente a carico del Comune di Locarno.

2. LA LEGGE PER LE FAMIGLIE

Con il messaggio concernente la richiesta di credito, il Consiglio di Stato coglie l'occasione per orientare il Parlamento su quanto in atto nel settore della prima infanzia a sostegno della famiglia dopo l'approvazione della legge per le famiglie (Lfam) il 15 settembre 2003. L'entrata in vigore di questa legge è prevista per il 1 gennaio 2006, solamente per la parte riguardante il riconoscimento degli asili nido autorizzati l'entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2005. Nel Messaggio - al quale rimandiamo per una presentazione esaustiva - sono ricordati gli indirizzi della politica familiare con il passaggio dal sistema attuale al nuovo sistema. Nuovo sistema che riguarda anche il finanziamento delle strutture, con l'applicazione del decreto legislativo del 2001 per il sussidiamento di enti, istituti, associazioni, fondazioni e aziende autonome in sostituzione della copertura dei disavanzi

d'esercizio, mentre gli aiuti mirati alle famiglie finanziariamente deboli per la copertura dei costi di collocamento sono stati introdotti nella revisione della Legge sugli assegni famigliari. Con la nuova legge è pure data la possibilità ai Comuni di promuovere ulteriormente queste strutture (art. 30 Lfam). Sarà interessante dopo un paio d'anni dall'entrata in vigore della Legge per le famiglie conoscere se questo art. 30 verrà applicato e in che misura. Il Messaggio si sofferma pure sulle direttive dipartimentali concernenti gli asili nido in ossequio all'Ordinanza federale e illustra infine la disponibilità di posti per la prima infanzia a livello cantonale, complessivamente circa 770 tra strutture sussidiate (297 nel 2002) e strutture semplicemente autorizzate (477 posti autorizzati al 31.1.2004). Un certo numero di posti negli attuali asili nido sussidiati è riservato ai collocamenti per protezione rispettivamente ricupero del minore, ma nella maggioranza dei casi si tratta di rispondere alle crescenti esigenze delle famiglie per conciliare lavoro e tempo famigliare.

A seguito della difficile situazione delle finanze cantonali, la Commissione si è interrogata se con le annunciate misure di risparmio si intende toccare pure il finanziamento degli asili nido. Un settore che ricordiamo è tuttora insufficiente per rispondere alle crescenti necessità delle famiglie. Con l'approvazione della nuova legge il Parlamento ha chiaramente espresso la volontà di potenziare questo settore, pur distinguendo tra istituti per casi sociali e istituti (meno costosi) di sostegno alle famiglie. In questo senso, a Piano finanziario è previsto un impegno complessivo di contributi destinanti agli asili nido di 11,3 milioni superiore al quadriennio precedente, anche se nonostante il rispetto di criteri di qualità previsti dalle direttive dipartimentali è prevista una diminuzione del costo per posto autorizzato e per giornata di presenza.



Fatte queste osservazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento ad approvare il contributo unico di fr. 240'000.- per la ristrutturazione dell'asilo nido di Locarno, come previsto dal Decreto legislativo allegato al Messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Marina Carobbio Guscetti, relatrice
Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca -
Bonoli - Croce - Dell'Ambrogio - Ferrari M. -
Ghisletta R. - Lepori B. - Lepori Colombo -
Lombardi - Lotti - Merlini - Robbiani